

Cooperative, via al dialogo con il Libero Consorzio. Schembari: “Confronto anche sui servizi essenziali”

Primo momento di confronto tra Confcooperative Sicilia-Sede Territoriale di Siracusa e il presidente del Libero Consorzio Comunale, Michelangelo Giansiracusa.

Nella sede dell'ente di via Roma, Giansiracusa ha ricevuto il presidente Alessandro Schembari ed il Direttore d'Area, Emanuele Lo Presti.

La riunione è servita per avviare un dialogo sulle tematiche della cooperazione nel territorio, con particolare riferimento alle questioni che riguardano le cooperative sociali, passando per i settori Turismo ed Agricoltura.

Confcooperative Siracusa ha manifestato la massima disponibilità alla collaborazione con l'ente per individuare percorsi virtuosi, a tutela del mondo della cooperazione e, nel caso delle cooperative sociali, per garantire i servizi che il Libero Consorzio, attraverso esse, deve assicurare al territorio.

Delineati, inoltre, gli aspetti legati al ruolo che il Libero Consorzio può oggi svolgere, potendo finalmente contare, finita la fase commissariale, su una guida politica e dunque anche programmatica.

Il presidente Giansiracusa ha dato massima disponibilità al confronto, condividendo la linea e gli obiettivi emersi.

Seguiranno, nelle prossime settimane, ulteriori incontri su tematiche specifiche.

“L'incontro di ieri- commenta Alessandro Schembari- è stato innanzitutto l'occasione per tracciare per grandi linee le priorità in provincia di Siracusa per la cooperazione, che ha anche dinamiche specifiche rispetto a quelle del mondo

dell'impresa più in generale, soprattutto sul versante del sociale, in cui il ruolo di supporto delle cooperative al pubblico è fondamentale per garantire servizi essenziali ai cittadini, soprattutto più fragili. Abbiamo innanzitutto voluto augurare un buon lavoro al presidente Giansiracusa, che ha mostrato – conclude Schembari- apertura e volontà di proseguire sulla strada del dialogo e della collaborazione. Nelle prossime settimane potremo entrare nel cuore delle singole questioni, settore per settore”.

Trasporto pubblico, obiettivo modificare la linea Tisia: incontro con l'assessore Pantano

Modificare l'attuale linea 125 Tisia di trasporto pubblico locale, eliminando il passaggio dal parcheggio Mazzanti, che ha allungato il percorso originato e dunque i tempi.

La proposta è stata avanzata ieri all'Assessore alla Mobilità e Trasporti, Enzo Pantano nel corso di una riunione che si è tenuta alla presenza di un nutrito gruppo di cittadini nella sede di Via dell'Olimpiade di Lealtà & Condivisione. Eliminando il passaggio dal parcheggio di viale Santa Panagia, fa notare Carlo Gradenigo, “si potrebbe aumentare la frequenza dei bus, andando a coprire anche l'area commerciale della Borgata (stadio, Basilica, mercato, ufficio postale) compreso lo Sbarcadero Santa Lucia, mettendo quest'ultimo in collegamento rapido e diretto con i due parcheggi scambiatori Sgarlata e Von Platen. Essenziale risulta inoltre estendere il servizio bus all'intera giornata, ovvero dalla mattina alla

sera. Non è pensabile che una delle principali linee urbane che taglia da nord a sud la città di Siracusa, sia operativa soltanto il pomeriggio dalle 15:45 alle 20:30. Ottimizzare orari e percorsi - conclude il presidente di Lealtà e Condivisione - è possibile al netto dei km disponibili dal TPL e siamo pronti a dimostrarlo se l'amministrazione, come fatto ieri sera, vorrà ascoltare quanto da tempo si tenta invano di suggerire".

Dramma a Cavagrande, turista francese di 21 anni perde la vita

Un turista francese di appena 21 anni ha perso la vita questo pomeriggio a Cavagrande, lato Stallaini. In vacanza con la famiglia, il giovane era impegnato in una escursione quando ha accusato un malore.

La comitiva ha dato l'allarme e, poco dopo le 15, la squadra dei Vigili del Fuoco di Palazzolo ha raggiunto il luogo segnalato. La macchina dei soccorsi ha visto anche la mobilitazione del 118, prima con ambulanza poi - alla luce della gravità delle condizioni del 21enne - anche l'elisoccorso.

Purtroppo il giovane turista è deceduto prima di raggiungere l'elisoccorso.

In carcere il 30enne accusato dell'omicidio di Giuseppe Pellizzeri. Il movente: motivi economici

Si trova in carcere a Siracusa il 30enne (F.M.) posto in stato di fermo con l'accusa di aver ucciso Giuseppe Pellizzeri, ufficiale della Guardia Costiera dislocato a Messina. La misura è arrivata nella notte scorsa, dopo che l'uomo si è costituito presso il comando provinciale dei Carabinieri. Nelle prossime ore, l'udienza di convalida. Il 30enne ha precedenti per reati in materia di stupefacenti.

Dalle indagini, intanto, emergono i primi dettagli su quanto tragicamente avvenuto in via Elorina. A partire dal movente: alla base vi sarebbero dissapori legati a questioni economiche. Un credito vantato per l'affitto di un locale – pare un magazzino. Alcune migliaia di euro, il cui pagamento sarebbe stato richiesto anche in precedenza.

Un primo episodio turbolento, legato a questo debito, sarebbe avvenuto poco prima del delitto. Poi sarebbe esploso il contrasto, sino al clou in via Elorina.

Da una prima ricostruzione dei fatti, l'omicidio rappresenta proprio l'epilogo di una lite che si era verificata nel pomeriggio, per futili motivi, tra il Pellizzeri e il fratello del suo assassino reo confesso. Sentito nella notte dal Pubblico Ministero il 30enne ha ammesso le proprie responsabilità. Diverse testimonianze sono al vaglio degli inquirenti che hanno acquisito anche le immagini delle telecamere di videosorveglianza.

Sul luogo dell'evento sono stati rinvenuti e sequestrati due bossoli cal. 7,65 mentre sono in corso le ricerche dell'arma del delitto, una pistola illegalmente detenuta. L'indagato avrebbe fornito elementi per ritrovarla: sarebbe stata gettata

frettolosamente in mare.

Giuseppe Pellizzeri, “esempio di dedizione e integrità”. Il cordoglio di Usmia e Confcommercio.

“Con il cuore colmo di profondo dolore e sgomento, l’Usmia Marina e Guardia Costiera apprende della tragica e prematura scomparsa del nostro caro e fraterno amico, l’ingegnere navale della Marina e Guardia Costiera italiana, Giuseppe Pellizzeri”. Inizia così un lungo post del sindacato militare, comparso sui social poche ore dopo la notizia del terribile omicidio in via Elorina.

“Giuseppe non era solo un eccellente Ufficiale; era un uomo di straordinarie qualità umane e professionali, un vero esempio di dedizione, coraggio e integrità. La sua professionalità impeccabile – prosegue il messaggio – si univa a una rara umanità, fatta di disponibilità, empatia e un sorriso sempre pronto per tutti. Il suo contributo alla Marina e alla Guardia Costiera è stato inestimabile. Con la sua eccezionale professionalità, ha giocato un ruolo chiave nella costruzione navale della classe 400. La sua abnegazione e la meticolosa attenzione ad ogni aspetto tecnico riguardante le unità navali del Corpo erano un punto di riferimento insostituibile. Le sue conoscenze e competenze nella qualifica di ingegnere si estendevano anche a livello infrastrutturale, come testimoniato dal suo importante contributo nel rifacimento della Capitaneria di Porto di Siracusa”. Il sindacato evidenzia anche “la sua umanità, la sua gioia di vivere e la

sua forza d'animo".

Anche il segretario generale dell'Usmia, Roberto Mangione, ha voluto inviare il suo personale cordoglio. "Esprimo il più sentito e commosso addio a Te, Peppino, fraterno amico. La tua assenza sarà profonda, ma il tuo spirito e il tuo straordinario esempio continueranno a stare insieme a noi. Un pensiero grande e commosso va alla tua amata famiglia: Ilenia, Francesco e al futuro nuovo arrivo che porterà avanti la tua luce. Ci mancherai immensamente e lasci un vuoto incolmabile". Anche Confcommercio Siracusa, con il presidente Francesco Diana, si unisce al dolore collettivo. "Come agente marittimo e rappresentante delle imprese del territorio, ho avuto modo di conoscere personalmente l'ufficiale Pellizzeri e di apprezzarne le qualità umane, la professionalità e il costante impegno nel servizio. La sua perdita lascia sgomenti e colpisce profondamente tutta la comunità siracusana". Confcommercio Siracusa – si legge nella nota – si stringe alla famiglia Pellizzeri ed alla Capitaneria di Porto di Siracusa, esprimendo solidarietà e sostegno in questo momento di grande dolore.

Violento scontro sulla Sortino-Ferla, ciclista siracusano in gravi condizioni al Cannizzaro

E' ricoverato in gravi condizioni al Cannizzaro di Catania, il 50enne coinvolto in un incidente stradale sulla provinciale Sortino-Ferla. Lo scontro, particolarmente violento, è avvenuto lo scorso venerdì. L'uomo, siracusano, appassionato

ciclista amatoriale, sarebbe rimasto vittima di un impatto frontale con un'autovettura. Non sono ancora chiare le dinamiche del sinistro. Le indagini sono affidate ai Carabinieri, intervenuti sul posto.

Le condizioni del 50enne sono apparse subito critiche, al punto da richiedere l'intervento dell'elisoccorso ed il trasferimento urgente nella qualificata struttura sanitaria etnea.

Le sue condizioni sono critiche. Ricoverato in Rianimazione, viene costantemente monitorato dall'equipe medica.

Omicidio di un 63enne a Caltagirone, fermato il presunto assassino: è un 54enne di Avola

È Corrado Rametta, 54enne residente ad Avola, il presunto assassino del 63enne Raffaele Marruca.

Nel corso della giornata di ieri, presso un'abitazione in contrada San Nicolò Le Canne, a Caltagirone, il corpo privo di vita dell'uomo è stato rinvenuto dai familiari.

In un primo momento, a causa delle circostanze del ritrovamento e della presenza di una vistosa ferita, i parenti hanno ipotizzato un incidente domestico. Tuttavia, i primi accertamenti svolti dalla Polizia Municipale di Caltagirone hanno evidenziato anomalie compatibili con un evento di natura violenta.

Il Comandante del Corpo, dopo aver trasmesso una prima comunicazione di reato all'Autorità Giudiziaria, ha immediatamente richiesto l'intervento dei Carabinieri.

Giunti sul posto, i Carabinieri di Caltagirone, in accordo con la Procura, hanno ritenuto necessario avviare ulteriori approfondimenti. Presumendo si trattasse di un omicidio, è stato richiesto il supporto dei militari del Nucleo Investigativo di Catania, che ha inviato la Sezione Investigazioni Scientifiche (S.I.S.).

Con il supporto del medico legale incaricato dalla Procura della Repubblica di Caltagirone, sono stati effettuati i rilievi sulla scena del crimine, accertando che la vittima era deceduta in seguito a tre colpi d'arma da fuoco calibro 7,65: due al petto e uno all'inguine.

Stabilita la causa della morte, i Carabinieri hanno avviato una complessa e articolata attività investigativa, sotto il costante coordinamento della Procura, per risalire all'autore del delitto.

Le indagini si sono sviluppate attraverso la raccolta di testimonianze e l'analisi delle immagini delle telecamere di videosorveglianza della zona.

L'azione investigativa, portata avanti per tutta la notte in sinergia tra i reparti coinvolti, ha consentito di individuare in poche ore il presunto autore del delitto: Corrado Rametta, 54enne residente ad Avola.

Alla luce dei gravi elementi indiziari a carico dell'uomo, i Carabinieri della Compagnia di Noto, competenti per territorio, hanno dato avvio a un'attività di ricerca. La collaborazione tra i reparti investigativi e l'Arma ha permesso di rintracciare e bloccare Rametta in tempi rapidi. Durante il blitz, il sospettato, ormai braccato, ha consegnato spontaneamente ai militari una pistola con cinque colpi nel caricatore, illegalmente detenuta. Ha inoltre riferito di essersi cambiato subito dopo il delitto, indicando un terreno vicino al campo sportivo dove aveva nascosto gli abiti sporchi di sangue, successivamente recuperati.

La ricostruzione degli eventi ha portato alla luce anche il movente dell'omicidio: dissapori legati a una vendita immobiliare. Rametta avrebbe nutrito rancore nei confronti del cognato della vittima, che si era aggiudicato all'asta una

casa pignorata allo stesso Rametta. Sono ancora in corso verifiche per stabilire se si sia trattato di una vendetta trasversale o di un tragico errore di persona.

Sulla base del quadro indiziario raccolto, i Carabinieri hanno proceduto al fermo di indiziato di delitto per omicidio aggravato, pur restando ferma la presunzione di innocenza fino a sentenza definitiva. Su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, Rametta è stato condotto in carcere.

Scontro auto-moto in via Elorina, centauro trasportato in ospedale

Scontro auto-moto nel pomeriggio odierno in via Elorina. La dinamica dell'accaduto non è ancora chiara. Sul posto è intervenuto il personale del 118, che ha prestato i primi soccorsi al conducente della moto, successivamente trasportato all'ospedale "Umberto I" di Siracusa.

Presenti anche gli agenti della Polizia Municipale di Siracusa, che hanno effettuato i rilievi del caso e provveduto a mettere in sicurezza l'area. A causa dell'incidente, si registrano forti rallentamenti del traffico in entrambe le direzioni, con disagi più marcati per chi è diretto verso Siracusa.

Due ragazzi salvano tartaruga marina condannata a morte certa

Una tartaruga marina caretta caretta rimasta ferita dopo uno scontro con un'imbarcazione davanti al porto di Siracusa è stata salvata da due ragazzi siracusani, Matteo Cirasa e Alessandro Capodicasa. È successo tutto nella giornata di ieri. "Stavamo uscendo per andare a pesca verso Fontane Bianche e poi durante la traversata dello Sbarcadero abbiamo visto l'impatto", ha raccontato Matteo Cirasa alla redazione di SiracusaOggi.it. "Nonostante le difficoltà, siamo riusciti a sollevare la tartaruga dall'acqua e abbiamo immediatamente allertato la Guardia Costiera."

L'esemplare, in evidente stato di difficoltà, presentava un taglio nel carapace e i due ragazzi le hanno così salvato la vita. Una volta portata alla Guardia Costiera, il personale si è subito mobilitato per garantire le migliori condizioni possibili per l'animale, che è comunque di grandi dimensioni.

"Adesso la tartaruga verrà trasportata a Palermo – racconta ancora Matteo Cirasa – per ricevere le cure necessarie", con la speranza che possa tornare presto nel suo habitat naturale: il mare.



Controlli della Polstrada di Siracusa sugli autobus, su 36 controlli 47 violazioni

Continuano i controlli sugli autobus da parte della Polstrada di Siracusa. Nel corso del mese di maggio, gli agenti hanno intensificato le verifiche sull'autotrasporto professionale di persone, con particolare attenzione agli autobus impiegati per le gite scolastiche.

Nel dettaglio, gli equipaggi impegnati hanno proceduto al controllo complessivo di 36 autobus, di cui 21 destinati alle gite scolastiche.

A seguito delle verifiche, sono state accertate 47 violazioni al Codice della Strada, riguardanti principalmente irregolarità tecniche e documentali, nonché inosservanze delle norme di sicurezza.

Il controllo ha previsto anche la verifica delle condizioni psicofisiche dei conducenti, con particolare riferimento all'eventuale stato di ebbrezza alcolica, risultata negativa per tutti i soggetti controllati.

Tali controlli rientrano nel protocollo d'intesa siglato tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito e il Ministero dell'Interno, finalizzato ad accrescere i livelli di sicurezza e a rendere più sicuro il trasporto scolastico in occasione delle gite di istruzione.

Durante le attività, numerosi sono stati gli attestati di apprezzamento e gratitudine da parte dei docenti e dei genitori presenti alla partenza, i quali hanno riconosciuto il valore dell'iniziativa preventiva, che contribuisce a trasmettere una maggiore sensazione di sicurezza e serenità, rendendo ogni viaggio un'esperienza tranquilla e protetta per

tutti.